

LO SCAFFALE



Storia d'amore e macchine da scrivere

di **Giuseppe Lupo**
Pag. 216
euro 17,00
Marsilio Romanzi

Salante Fossi, inviato del *Modern Times*, si trova a Skagen per festeggiare il compleanno del Vecchio Cibernetic e, molto probabilmente, la sua vittoria al Nobel. Il Vecchio Cibernetic ha quasi cent'anni, è nato in Ungheria, è fuggito da Budapest con una donna mentre i carri armati sovietici invadevano la città e, da qualche anno, si è stabilito in Portogallo. Va in giro con la custodia di una Olivetti Lettera 22 per ricordarsi che, dopo anni passati sulle macchine da scrivere, su vocabolari in ogni lingua, ha inventato Qwerty.

Non c'è intelligenza artificiale che sia all'altezza di Qwerty. Non c'è cosa che Qwerty non possa fare, anche se nessuno sa che forma abbia, né cosa sia. Salante Fossi non riesce a ottenere niente dal Vecchio Cibernetic, che alle sue domande non risponde, e anzi divaga tra la memoria e i sogni che lo inseguono da una vita. Ascoltando le sue parole e i silenzi, scoprirà che alcune presenze sono tali anche senza i corpi, che la memoria è un sentimento.



Il Dio che hai scelto per me

di **Martina Pucciarelli**
Pag. 230
euro 18,00
Harper Collins

Il racconto di un coraggioso addio, ispirato alla vera storia dell'autrice, cresciuta nella comunità religiosa dei Testimoni di Geova. "Sei sempre stata un faro per la nostra famiglia", le ripeteva sua madre. Alessandra, però, seconda di cinque figli, non voleva portare luce, voleva che qualcuno illuminasse la strada per lei e rispondesse alle sue domande di bambina. Cresciuta sotto la rigida disciplina dei Testimoni di Geova, ha sempre cercato di soddisfare le attese dei genitori e di non creare problemi. Così, fino a ventinove anni, non ha mai partecipato a un compleanno. Non ha ascoltato la musica che ascoltavano i suoi coetanei né letto libri non approvati in comunità. Anche l'amore, quando l'ha incontrato, è stato subito sacrificato. Dopo aver sposato Federico, un uomo più grande scelto per lei all'interno dei Testimoni, Alessandra da figlia devota diventa moglie devota. Ma quando scopre di essere incinta qualcosa dentro di lei cambia. Inizia così il coraggioso atto di allontanamento dalla comunità.



Il Feudalesimo in Italia e la lezione di Gianfranco Miglio

di **Dorthe Nors**
Pag. 215
euro 19,00
Rubbettino

Il pensiero federalista accompagna la storia dello Stato unitario, dagli albori del Risorgimento fino ai giorni della Repubblica. Come cultura politica, il federalismo italiano ha tagliato trasversalmente i tradizionali schieramenti politici della destra e della sinistra, ispirando il pensiero e l'azione di eminenti uomini politici e teorici dello Stato anche molto diversi fra loro. Pur essendo stata una cultura politica minoritaria, il federalismo ha temperato le spinte centralistiche dello Stato unitario e si è riproposto come alternativa, più o meno realistica, nei momenti di passaggio e di crisi. Con Gianfranco Miglio ha poi raggiunto uno dei suoi momenti più alti per profondità teorica e proposta politica. Il volume intende ripercorrere scientificamente autori e momenti salienti di questa vicenda, con un'attenzione particolare al pensiero di Miglio e con uno sguardo ai possibili orizzonti futuri, anche nell'ottica del processo di integrazione europeo in atto. Prefazione del Presidente della Camera dei Deputati Lorenzo Fontana.



L'intrigo di via Poma

di **Giacomo Galanti**
Gian Paolo Pelizzaro
Pag. 480
euro 23,00
Baldini + Castoldi

C'è una giovane in spiaggia in costume da bagno intero di colore bianco. Si chiama Simonetta Cesaroni. Il 7 agosto 1990 viene uccisa a Roma nell'ufficio dove si recava due volte a settimana, di pomeriggio, per registrare al computer la contabilità. Il suo caso è ancora irrisolto. Il 19 dicembre 2024, l'omicidio è tornato al centro delle cronache per la decisione della Gip di proseguire le indagini, respingendo la richiesta di archiviazione avanzata dalla Procura. I punti salienti del delitto che la giudice ha evidenziato nella sua ordinanza erano già stati puntualmente indicati in un libro del giornalista Gian Paolo Pelizzaro pronto per la pubblicazione e acquisito agli atti dal magistrato di allora, il 31 ottobre 1996. Ma quell'inchiesta fu improvvisamente archiviata e i documenti al centro del libro di Pelizzaro furono fatti sparire. È stato un altro giornalista, Giacomo Galanti, a ritrovare il dattiloscritto di quel libro, mentre nel 2020 cercava i documenti per il podcast *Le ombre di via Poma*.